

L'Istituto per le Case Popolari, oltre ad amministrare il considerevole patrimonio, e ad ultimare entro breve termine il programma più sopra esposto, assorbirà gli Enti congeneri che già esistono in Torino.

È stato sottoposto allo studio ed all'approvazione del Podestà un progetto per la cessione da parte del Municipio delle Case Economiche Municipali: 3500 camere con quasi 5000 inquilini, mentre si attende l'approvazione ministeriale per rendere definitivo il passaggio delle Case della Società Torinese per Abitazioni Popolari, in proprietà all'Istituto. Queste constano di un gruppo di due corpi di fabbrica, divisi da giardini e viali alberati, complessivamente di 78 alloggi per un totale di 216 camere. Anche l'Ente della Città Giardino, che costruì numerose palazzine e villette cinte da graziosi orticelli e giardini nel quartiere di Mirafiori, è stato recentemente assorbito.

Con l'aggregazione di tali gruppi, e con le nuove costruzioni, l'Istituto che già trovavasi al terzo posto su 86 Istituti consimili nel Regno, verrà ad essere in condizioni tali da portare alla città di Torino, anche il primato nel campo della risolu-

zione del problema delle abitazioni per le classi meno abbienti.

In totale l'Istituto per le Case Popolari ha costruito ed amministra fin'ora circa 6000 alloggi per un totale di 14.000 camere.

I dirigenti dell'Istituto, però non dimenticano che il loro compito non si limita a costruire buone case ed a saggiamente amministrarle. Essi sanno che alti doveri loro incombono nel campo sociale, e perciò in ogni maniera vanno incontro ai desideri dei loro inquilini con tutte le possibili provvidenze d'ordine morale e materiale.

Da notarsi la deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione di conferire premi in danaro alle famiglie numerose, o di concedere alle stesse una riduzione della pigione che in taluni casi raggiunge anche il 20 per cento, ma ogni altra facilitazione viene e verrà ad esse accordata, in quanto non ultimo degli scopi d'istituto è quello di contribuire a conservare l'istituzione della famiglia in tutta la sua perfetta ccesione, essendo essa valido e necessario coefficiente alla forza ed alla potenza della Patria.

